

SCHEMA DEGLI ATT-ANTI

/MITTENTE/		/OGGETTO/	
programma 1			
/AIUTO/		/SOGGETTO/	/OSTACOLO/
voler/dover fare poter fare saper fare			programma 2

SCHEMA DEGLI ATT-ANTI NEL RACCONTO DELLA COSTOLA

/MITTENTE/ →	/OGGETTO/ →	/DESTINATARIO/
Il Signore Dio disse: ... gli farò COSA BUONA : /ESSERE CON AIUTO CORRISPONDENTE/	AIUTO CORRISPONDENTE ↑	a ʾADAM che diventa ʾISH + ʾISHÂ
← /AIUTO/	← /SOGGETTO/ ←	← /OSTACOLO/
voler fare: cf gli farò poter fare: cf capitolo Gen 1 Saper fare del Secondo Tempo: • DA COSTOLA : tolta ... persa ... prezzo ... • UNA donna : ... “ASSENZA di «e l’adamo chiamò»: ... PRESA D’ATTO prima di nome • “nome dedotto” : ... “nome di sé stessi, ..	1 ^o tempo: Il Signore Dio 2 ^o tempo: Il Signore Dio + ʾadam che accetta di perdere	COSA NON BUONA : /ESSERE A CONTO PROPRIO/ Saper fare: del Primo Tempo • DA ʾADAMA: ... stessa origine +gratis “TUTTO”: ... • “II CONUSSE PER ... COSÌ L’ADAMO CHIAMÒ ... • “nome imposto: ... “nome ad altri” : ...

Già da questo quadro sarebbe possibile dedurre degli orientamenti interpretativi generali, ma conviene aspettare un confronto dei due tempi sul piano discorsivo e infine sul piano profondo

TRE ASSI : •ATTORI• TEMPO • SPAZIO

SITUAZIONI DISCORSIVE:

COMBINAZIONE DI ATTORI + TEMPO + SPAZIO

Mittente	Non è cosa buona ...	gli farò: manipolazione
	ATTORI	Prime osservazioni sugli Attori
Tempo 1 Spazio 1	<ul style="list-style-type: none"> - da ADAMAH: - tutto... tutto - condurre..... - nomi - Il Signore Dio: - l'adamo..... 	<ul style="list-style-type: none"> - stessa origine = uguaglianza - avere in aggiunta : rapporto uno-tutto - gratis e passaggio di "potere" - imposti a altri - come Dio in Gen 1 - ? il "perfetto" che fa "perfetti" : "soli" - resta ancora "adamo"
Tempo 2 Spazio 1	<ul style="list-style-type: none"> - da COSTOLA - "una" donna - condurre a - nomi.....e - 'adamo/adami - Il Signore Dio: 	<ul style="list-style-type: none"> - resta uguaglianza ma con 'dono' ... - rapporto uno-una: ... - "ritardo" "presa d'atto..." - nomi di sé stessi: scoperti, scambiati ... - 'iš - 'išah : nome de-dotto ,, sponsale sanzione all'interno del racconto - ha "perso" il 1° tempo ... "fa perdere" costola
Spazio 2	<p>per questo .. l'uomo abbandonerà padre e madre una carne unica</p>	<p>sanzione al di fuori del racconto abbandonare padre e madre = perdere costola</p> <p style="text-align: center;">PASSAGGIO ALLA STORIA</p>

I DUE TEMPI DEL RACCONTO DELLA COSTOLA

Primo tempo		Secondo tempo	
/uguaglianza/ /avere/ /gratis/ /nomina come Dio in Gen 1/ rapporto /uno-tutti/ /potere/ /ad omnia/	DA 'ADAMAH “ tutto ” “ condurre per quale nome ”	DA COSTOLA “ una ” - <i>saltato</i> -	/uguaglianza/ + /dono/ /essere/ prima /presa d'atto di.../
↑ /autonomia/ /compiuto in sé/ perfezione/	“ Signore Dio ” “ sapere di sempre ” “ gli riusciva tutto ”	“ Signore Dio ” “ sapere nuovo ” “ ha perso 1^o tempo ”	↑ /etero-nomia/ /in-compiuto con/ /imperfezione/

ne deriva UN' IMMAGINE UMANA
ma anche UN' IMMAGINE DI DIO
TUTTE E DUE IMMAGINI “SPONSALI”

Domanda:

**Ne deriva qualcosa per la definizione di Dio dell'antico catechismo: «Dio è
l'essere perfettissimo... » ?**

Filippesi 2,5-11:

Abbate fra di voi gli stessi sentimenti che avete in Cristo ...

Lettera ai Filippesi - 2,1-11

¹Se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. ³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. ⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

⁵Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:

[*Ma letteralmente: Abbiate fra di voi lo stesso sentimento/rapporto che avete in Cristo Gesù - Τοῦτο φρονεῖτε ἐν ὑμῖν ὁ καὶ ἐν Χριστῷ Ἰησοῦ*]

⁶egli, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio

l'essere come Dio,

⁷ma svuotò se stesso

assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,

⁸umiliò se stesso

facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.

⁹Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome

che è al di sopra di ogni nome,

¹⁰perché nel nome di Gesù

ogni ginocchio si pieghi

nei cieli, sulla terra e sotto terra,

¹¹e ogni lingua proclami:

«Gesù Cristo è Signore!»,

a gloria di Dio Padre.